

Sbarchi, Frontex apre a nuovi accordi In otto mesi gli arrivi crollati del 50%

**CONTINUANO
A CRESCERE
LE SEGNALAZIONI
DI BARCONI IN SPAGNA:
+2,5% RISPETTO
ALLO SCORSO ANNO**

I DATI

ROMA Mentre continua a scendere il numero degli sbarchi è il direttore di Frontex, Fabrice Leggeri, a dare chiari segnali di apertura: i nuovi piani operativi i dell'operazione Triton, che ha preso il posto di Mare Nostrum nel 2014, verranno «molto probabilmente» definiti entro i «prossimi due mesi». I nuovi accordi, chiesti dall'Italia, dovranno però ottenere il via libera dei 26 paesi Ue che partecipano all'operazione, un passaggio non scontato.

Leggeri segnala anche un dato significativo, che confermerebbe l'apertura della nuova rotta: dall'inizio dell'anno gli arrivi in Spagna sono aumentati del 2,5 volte rispetto allo stesso periodo dello scorso anno.

FRONTEX

«Nonostante sia stata superata quota centomila, il totale dei primi otto mesi di sbarchi in Italia, rispetto allo stesso periodo del 2016, fa registrare - secondo Frontex - una riduzione del 13 per cento. D'altra parte - osserva Leggeri - a luglio il flusso è dimezzato rispetto a giugno e ad agosto è crollato di un altro 50 per cento». E arriva anche uno spiraglio per l'Italia che all'Ue aveva chiesto di modificare

il piano operativo della missione Triton, per consentire una "regionalizzazione" degli sbarchi dei migranti soccorsi in mare. Leggeri annuncia: La revisione del piano operativo dell'operazione Triton di Frontex nel Mediterraneo, avviata a luglio è proseguita con due bilaterali a livello tecnico ad agosto e settembre, e Leggeri annuncia: «Pensiamo di avere il nuovo piano nei prossimi due mesi». Ma ci sono anche i dati sui ritorni dei migranti irregolari, che stanno crescendo nonostante le grandi difficoltà logistiche e legali delle operazioni (prima fra tutte quella di ottenere documenti di viaggio dai paesi di origine). Nei primi otto mesi dell'anno, ha indicato il direttore dell'agenzia, Frontex ha già organizzato 220 voli di rimpatrio, pari a oltre 10mila persone, alle quali vanno aggiunte 500 riammesse in Turchia. In tutto il 2016 erano stati organizzati 232 voli con 10.700 migranti», ha osservato Leggeri, insistendo sulla necessità di «creare un sistema europeo dei ritorni» per sanare le differenze legislative tra gli stati membri che complicano ulteriormente la situazione.

LA ROTTA SPAGNOLA

Frontex riferisce anche il dato ormai all'attenzione degli Osservatori: è aumentato di 2,5 volte il flusso di migranti dal Marocco verso la Spagna. Leggeri puntualizza che al momento non ci sono prove che sia conseguenza del blocco della rotta attraverso la Libia. Ma i numeri continuano a crescere. A puntare sulla Spagna sarebbero per lo più marocchini e gente del Maghreb occidentale.

S.G.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

